



COMUNE DI BELLUNO
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



AMBITO SERVIZI ALLA PERSONA

Area Politiche Sociali

Piazza Duomo, 2 – sicurezzasociale@comune.belluno.it

PEC belluno.bl@cert.ip-veneto.net

tel. 0437/913263 – fax 0437/913454

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA - CON INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ORGANIZZAZIONI ED ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI BELLUNO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA - SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO TEMPORANEO IN ESECUZIONE DELLA DGR 541/2019 E DELL'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE AMBITO VEN_01 BELLUNO CAPOFILA.

SI RENDE NOTO CHE

in esecuzione alla determinazione dirigenziale n. 652 del 16/08/2019 il Comune di Belluno – Area Politiche Sociali indice un avviso pubblico finalizzato alla selezione di enti/organizzazioni del terzo settore che intendono partecipare ad un'attività di co-progettazione volta alla sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva – attivazione di percorsi di inserimento lavorativo temporaneo per la promozione dell'inclusione sociale.

QUADRO NORMATIVO

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018 *"Piano per gli Interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018-2020"*
- Delibera del Comitato dei Sindaci n.3 del 27/06/2019 *"Approvazione dell'Atto di programmazione locale per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale"*
- DGR Veneto n. 541 del 30/4/2019 - *Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusioni Sociale, Obiettivo Tematico 9. "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione". Reg. UE 1303/2013 e Reg. UE 1304/2013. Direttiva per la presentazione di interventi di "Pubblica Utilità e Cittadinanza Attiva. Progetti per l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati privi di tutele - Anno 2019"*;
- Linee Guida dell'Accordo Governo, Regioni e province di Trento e Bolzano 7/CSR del 22 gennaio 2015;
- Accordo tra il Governo, le Regioni, le Province autonome sul documento *"Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" n. 86 CRS del 25 maggio 2017*
- DGR 1816 del 7 novembre 2017 *"Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni e Province autonome 27 maggio 2017"*
- Legge 8/11/2000, n.328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3289/2010 *"Procedimento e requisiti per l'accreditamento di servizi al lavoro e le modalità di tenuta dell'elenco regionale degli operatori accreditati"*;

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238/2011 *"Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"*;
- Legge Regionale n. 3/2009 *"disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"*;
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC *"Determinazione Linee guida per l'affidamento dei servizi sociali a enti del terzo settore e alle cooperative sociali"*;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 541 del 30/4/2019 ha previsto la realizzazione di progetti di pubblica utilità e cittadinanza attiva con l'attivazione di progetti di inserimento lavorativo temporaneo a favore di soggetti svantaggiati disoccupati privi di tutele;
- la suddetta deliberazione ha approvato la direttiva (allegato B della DGR) per la presentazione dei progetti;
- al fine di perseguire la logica del lavoro in rete per un'efficace integrazione delle competenze, i progetti dovranno essere presentati da un partenariato pubblico-privato, composto da uno o più comuni (o loro enti strumentali o società da essi partecipate) - in veste di capofila - e obbligatoriamente da uno o più soggetti iscritti all'elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla legge regionale 3/2009 o soggetti non iscritti purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR Veneto 2238/2011;
- al partenariato è ammessa la partecipazione di altri soggetti privati, in qualità di partner operativi o di rete, individuati fra organismi senza scopo di lucro, ONG, fondazioni, consorzi, cooperative sociali (tipo A e B), associazioni, nonché organismi di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori. A tali organismi, previa apposita convenzione con il soggetto proponente, potrà essere affidata esclusivamente la gestione dei contratti di lavoro di pubblica utilità;
- il/i soggetto/i accreditato/i ai servizi per il lavoro, in quanto partner operativo, ha la funzione di coadiuvare il soggetto proponente nella redazione del progetto, di partecipare alle fasi di selezione e coordinare gli incontri individuali per la stesura del Piano di Azione Individuale (PAI), di erogare le misure di politica attiva, di erogare le misure di politica attiva di orientamento e accompagnamento al lavoro, nonché di collaborare alla complessiva gestione amministrativa e rendicontale del progetto;
- in particolare, spetta al/i soggetto/i accreditato/i lo svolgimento delle attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro i cui costi saranno riconosciuti come da tariffe riportate nella DGR 541/2018;
- il progetto interesserà circa 10 persone individuate mediante selezione e residenti o domiciliate temporaneamente nel Comune di Belluno;
- i candidati saranno individuati tramite apposito avviso e selezione;
- essendo la scadenza prevista per la presentazione alla Regione Veneto dei progetti il 16/09/2019, vi è la necessità di individuare in tempi stretti i potenziali partner operativi;

PREMESSO INOLTRE CHE

- oltre a quanto sopra citato, il Comune di Belluno, in qualità di comune capofila ed in esecuzione dell'Atto di Programmazione locale per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 con deliberazione n. 3 del 27/06/2019, intende attivare dei percorsi di inserimento lavorativo/occupazionale/inclusivo per soggetti percettori del Reddito di Cittadinanza in esecuzione ai decreti attuativi;

- al tal fine intende avvalersi delle competenze ed esperienza di soggetti del terzo settore così come già individuati dalla DGR Veneto n. 541/2019, nello specifico:
 - soggetti iscritti all'elenco regionale degli enti accreditati per i servizi al lavoro di cui alla legge regionale 3/2009 o soggetti non iscritti purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR Veneto 2238/2011;
 - organismi senza scopo di lucro, ONG, fondazioni, consorzi, cooperative sociali (tipo A e B), associazioni, nonché organismi di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori;
- è stata individuata la co-progettazione, art. 55 D. Lgs. 117/17 – Codice del Terzo Settore, come strumento atto alla regolazione del rapporto tra il Comune di Belluno ed enti/organizzazioni del terzo settore finalizzata ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti non profit, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale dell'intervento realizzato.

1. ANALISI DEL CONTESTO ED OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

È a rischio di povertà o di esclusione sociale chi sperimenta almeno una di queste tre condizioni di disagio: è in condizione di povertà, ovvero guadagna un reddito inferiore alla soglia di povertà relativa nazionale; è in grave deprivazione materiale perché costretto a privarsi di beni o di servizi di cui la maggior parte delle persone dispone; vive in famiglie a intensità lavorativa molto bassa, dove gli adulti lavorano un quinto del loro potenziale. La definizione, quindi, fa riferimento ad un concetto multidimensionale di qualità della vita. I dati resi noti nel Rapporto Statistico 2018 dimostrano che in Veneto è a rischio di povertà o di esclusione sociale il 17,9% della popolazione, dunque sono 877mila i residenti veneti in serie difficoltà. La povertà e l'esclusione sociale sono perlopiù associate all'assenza di un'occupazione ma in molti casi, anche l'occupazione stessa può spingere alcuni lavoratori sotto la soglia di povertà (es. working poor).

Il POR FSE Veneto 2014-2020 ha pianificato misure volte a incentivare l'ingresso o il reingresso delle persone a rischio povertà nel mercato del lavoro regionale attraverso percorsi di inclusione attiva. Sulla scorta di tali indicazioni la Regione del Veneto ha finanziato la priorità 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità". Le politiche attive sono rivolte quindi a persone svantaggiate, e in particolare ai disoccupati di lunga durata, che nel mercato del lavoro regionale rappresentano il target più numeroso.

Infine, nel contesto di interventi a contrasto alla povertà, l'avvento del Reddito di Inclusione - Rel (D.Lgs. 147/2017) sostituito successivamente dal Reddito di Cittadinanza - d'ora in avanti RdC (D.L. n. 4 del 22/01/2019 convertito in L. n. 26 del 28/03/2019) ha determinato un ulteriore sviluppo della collaborazione nel territorio tra i servizi sociali, i Centri per l'Impiego, il Terzo Settore e i servizi specialistici per quanto riguarda la presa in carico delle persone beneficiarie.

Oggetto del progetto di cittadinanza attiva proposto dal Comune di Belluno sarà la creazione e sperimentazione di percorsi di inserimento di persone svantaggiate. Per garantire loro un sostegno e, nel contempo, offrire un concreto supporto al loro reinserimento sociolavorativo, si prevede dunque l'erogazione di una misura di politica attiva del lavoro, composta da un'esperienza all'interno dei contesti produttivi territoriali o di lavoro di pubblica utilità e da un insieme di servizi individuali di orientamento e di accompagnamento.

2. RISORSE ECONOMICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il budget complessivo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per l'attuazione del progetto finale è pari ad [a] € 50.000,00€ (oneri inclusi) a valere su DGR Veneto n. 541/2019 con corrispondente cofinanziamento di [b] € 17.500,00 e massimo [c] 15.000,00 € per tirocini di inclusione sociale in favore di beneficiari di Reddito di Cittadinanza a valere sul Fondo per il Contrasto alla Povertà, per un totale di [d] € **82.500,00**.

Il soggetto proponente dovrà impegnarsi a cofinanziare il progetto con una quota integrativa del cofinanziamento [b] ai sensi della DGR 541/2019. Si evidenzia che in sede di valutazione del piano finanziario verrà assegnato un punteggio proporzionale alla capacità di cofinanziamento da un minimo del 15% (pari ad € 7.500,00) ad un massimo del 30% (pari ad € 15.000€) del finanziamento regionale [a]. Tale quota di cofinanziamento dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse finanziarie e/o umane con esclusione del volontariato, e/o strumentali, derivanti anche da collaborazioni o supporto economico di altri soggetti o reti territoriali, piuttosto che beni mobili ed immobili) e riguardanti i costi ammissibili ai sensi della direttiva allegata alla DGR Veneto 541/2019, par. 9, da evidenziare nel piano di finanziamento.

3. MODALITA' DI SVILUPPO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La presentazione delle proposte progettuali non vincola l'Area Politiche Sociali ad affidare l'incarico o a stipulare la convenzione, riservandosi di sospendere o annullare in qualsiasi momento la procedura, in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

La partecipazione alla procedura è, invece, vincolante ed impegna i soggetti fin dalla presentazione della domanda di partecipazione.

La presente istruttoria prevede lo svolgimento di tre fasi distinte:

FASE A) individuazione del/i soggetto/i partner:

1. verifica delle caratteristiche dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla selezione, sulla base dei requisiti minimi di ammissione e della qualità tecnico-professionale richiesta;

2. valutazione delle proposte progettuali preliminari da parte di una commissione tecnica sulla base dei criteri di selezione specificati di seguito e delle finalità della co-progettazione, oggetto del presente avviso, con attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 7;

3. formulazione della graduatoria ed individuazione del/i soggetto/i con cui si procederà alla fase B (discussione critica di co-progettazione) della procedura;

FASE B) discussione critica:

In questa fase si avvia l'attività di co-progettazione tra i responsabili tecnico-scientifici del/i soggetto/i selezionato/i ed i rappresentanti designati dall'Amministrazione comunale che coordineranno l'intero processo.

Si prenderà a riferimento il/i progetto/i presentato/i e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e/o di integrazioni degli aspetti esecutivi, giungendo ad un progetto finale, che valorizzi in particolare gli elementi innovativi proposti, individuando il referente del coordinamento dei partner che si porrà quale interlocutore per il Comune di Belluno;

La stesura del documento progettuale definitivo e dell'allegato piano finanziario sarà a cura del soggetto selezionato quale interlocutore di cui sopra.

Il progetto definitivo dovrà prevedere:

- la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, in rispondenza alle finalità generali del progetto di cui al presente avviso;
- la definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento dell'intervento e del servizio co-progettato;
- definizione specifica di costi e ripartizione delle risorse sugli interventi;
- Individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.
- modalità di raccordo, coinvolgimento e partenariato con i soggetti pubblici, privati, economici presenti sui territori, con cui realizzare il progetto.

Qualora non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e la finalità della co-progettazione, l'Amministrazione comunale si riserva di revocare la procedura.

FASE C) stipula della convenzione/accordo.

La partecipazione degli enti/organizzazioni candidati alla fase A) nonché la partecipazione del/i soggetto/i ammesso/i alla fase B), non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati.

I soggetti individuati quali partner del progetto attiveranno quanto previsto dallo stesso in seguito alla sottoscrizione della convenzione, restando inteso che la titolarità delle scelte progettuali e la gestione complessiva e coordinamento rimangono in capo all'Amministrazione comunale.

4. SOGGETTI PROPONENTI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Sono invitati a presentare domanda di partecipazione, in forma singola o associata, gli organismi del terzo settore che, definiti tali dal Codice del Terzo Settore ed aventi personalità giuridica, ovvero regolarmente costituiti ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile o in possesso dei requisiti espressamente previsti dalle specifiche legislazioni del settore, siano interessati ad operare nel progetto in oggetto e che rispondano altresì ai requisiti descritti di seguito.

A) Requisiti di ordine generale

- a) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;

B) Requisiti di ordine tecnico-professionale

1) partner operativo obbligatorio - ente accreditato ai servizi per il lavoro:

- a) avere almeno una sede/unità operativa nel territorio della Provincia di Belluno;
- b) essere iscritti nell'Elenco regionale degli Enti accreditati per i Servizi al Lavoro di cui alla L.R. n. 3/2009 art. 25 "Accreditamento" e/o, se non iscritti nel predetto elenco, aver già presentato istanza di accreditamento ai sensi della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 L.R. n. 3/2009)". Si precisa che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo;
- c) aver svolto nell'ultimo triennio, in gestione diretta o in partenariato, almeno una iniziativa/progetto in materia di politiche attive del lavoro (finanziata con fondi locali-nazionali-regionali-FSE), promossa o partecipata da enti pubblici;

2) partner operativo aziendale – titolare e gestore dei contratti di lavoro di pubblica utilità

- organismi senza scopo di lucro;

- ONG;
- le cooperative sociali (di tipo A e B) regolarmente iscritte all'Albo Regionale e alla Camera di Commercio;
- le fondazioni;
- associazioni.

I soggetti interessati dovranno possedere competenze, capacità ed esperienza nello sviluppare le reti territoriali con altri soggetti locali e/o sostenere e rafforzare quelle già esistenti al fine di perseguire gli obiettivi indicati.

Ai soggetti di cui sopra è fatto divieto di partecipare alla selezione in più di un'associazione temporanea o consorzio o, anche in forma individuale, qualora partecipino alla medesima istruttoria in associazione o consorzio.

In caso di Imprese che intendano costituire un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m., i requisiti di cui sopra devono essere posseduti secondo le seguenti prescrizioni:

- il requisito di cui alla lettera B.1.a deve essere posseduto da quella o quelle Imprese partecipanti al raggruppamento che concretamente dispone o dispongono della sede operativa nel territorio di riferimento;
- il requisito di cui alle lettere B.1.b devono essere posseduti dall'impresa capofila del raggruppamento; il requisito di cui alla lettera B.1.c per ciascuna delle Imprese raggruppate viene computato tenendo conto di un'esperienza almeno annuale, negli ultimi tre anni;
- il requisito di cui alle lettere B.2 (iscrizione all'albo e alla Camera di Commercio) per tutte le cooperative (di tipo A e B) del raggruppamento alla data di presentazione della progettualità e per tutta la durata della stessa;

I Consorzi sono ammessi alle stesse condizioni per le imprese singole, nel caso in cui posseggano i requisiti descritti. In ogni caso i Consorzi possono partecipare alla selezione se le imprese consorziate, per conto delle quali partecipano e che saranno materialmente coinvolte nella co-progettazione, avranno i requisiti sopra specificati, precisando che se le imprese consorziate saranno più di una per le stesse si applicano anche le succitate prescrizioni previste per le ATI.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Gli enti e le organizzazioni non profit che intendono manifestare l'interesse alla selezione per la co-progettazione dovranno far pervenire, secondo le modalità di seguito illustrate un plico chiuso sui lembi di chiusura idonea a garantirne l'integrità, contenente la documentazione di seguito indicata, indirizzandolo specificatamente a:

**COMUNE DI BELLUNO
UFFICIO PROTOCOLLO
PIAZZA DUOMO, 1
32100 BELLUNO**

ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO LUNEDI' 02/09/2019
A PENA DI ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

A pena di esclusione, sull'esterno del plico deve essere riportata la seguente dicitura: *"Proposta per la co-progettazione cittadinanza attiva – inserimento lavorativo con scadenza alle ore 12.00 del giorno 02/09/2019"*.

Detto plico dovrà essere spedito in uno dei seguenti modi:

- mediante raccomandata A/R;
- mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- mediante consegna diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Belluno;

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato.

Si precisa che l'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è dal lunedì al venerdì: 9.00 – 12.00 (Sabato: chiuso). Il giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00.

Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

6. DOCUMENTAZIONE DA INSERIRE NEL PLICO

Pena l'esclusione dalla procedura il plico sigillato sarà composto, al suo interno, da tre buste separate e sigillate: una busta riportante la dicitura "Busta A - Documentazione amministrativa", "Busta B - Proposta progettuale" e una busta riportante la dicitura "Busta C – Piano finanziario", nelle quali dovrà rispettivamente essere inserita a pena esclusione, tutta la seguente documentazione:

1) Contenuto della busta A):

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE su carta in bollo da € 16.00 (se dovuto), redatta utilizzando l'apposito facsimile *Allegato A* al presente bando, contenente tutti i dati anagrafici e identificativi dei candidati, compresi Codice fiscale, Partita Iva ed individuazione del soggetto, indirizzo e dei recapiti (telefono e fax) a cui far pervenire le comunicazioni (eventuali variazioni delle informazioni suddette, anche nell'interesse dei candidati, dovranno essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento), sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio.

2. Dichiarazione SOSTITUTIVA (assenza di motivi di esclusione ex art.80 D. Lgs. 50/2016): resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto partecipante utilizzando il fac-simile di cui all'*Allegato B* ed eventualmente anche l'*Allegato B-bis* nel caso in cui il soggetto partecipante non sia iscritto alla Camera di Commercio. Detta dichiarazione deve essere resa, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascuna delle imprese partecipanti, in caso di partecipazione di consorzio, dal Consorzio e da ciascuna delle imprese per conto delle quali il Consorzio partecipa e che materialmente saranno coinvolte nella co-progettazione;

3. FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE O RICONOSCIMENTO in corso di validità del/dei sottoscrittori.

1) Contenuto della busta B) "Proposta progettuale":

1. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come da fac-simile *Allegato C*, contenente:

a) l'elenco, la descrizione analitica dei servizi svolti nell'ultimo anno, in gestione diretta o in partenariato, almeno una iniziativa/progetto in materia di politiche attive del lavoro (finanziata con fondi locali o nazionali o regionali o FSE), promossa o partecipata da enti pubblici;

- b) l'indicazione del numero degli addetti impiegati a tempo pieno, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato dall'ambito della co-progettazione;
- c) la descrizione dell'organizzazione del concorrente ovvero: progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche d'intervento e dell'aggiornamento del personale, politiche della sicurezza con indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative;
- d) i servizi e le esperienze gestiti che dimostrino il radicamento nel territorio e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare progetti innovativi, integrati e diversificati dei servizi sociali;
- e) La descrizione dettagliata:
 - delle esperienze di partecipazione ad altri tavoli di co-progettazione o ad altre forme analoghe di collaborazione alla programmazione territoriale.
 - delle esperienze di gestione di attività o di collaborazione nell'area dell'inserimento lavorativo;
 - delle reti di enti ed organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene interventi in ambito dell'inserimento lavorativo, sia per quanto attiene gli interventi in ambito sociale sia in ambiti che possono ricoprire un interesse per i servizi sociali comunali.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del capogruppo; in caso di raggruppamento non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

2. ELABORATO DEI PROGETTI PRELIMINARI (O DI MASSIMA) che contenga:

- a) l'analisi dei maggiori nodi problematici e criticità relativi all'ambito in questione e riflessioni strategiche su possibili risposte organizzative;
- b) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, i risultati attesi;
- c) la proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative;
- d) modalità operative – gestionali degli interventi e delle attività oggetto di co progettazione e co-attuazione;
- e) i criteri e le modalità di realizzazione nel territorio di riferimento di una rete integrata e diversificata;
- f) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione anche con i soggetti ad essa collegata e della gestione degli interventi;
- g) proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Belluno e il soggetto co-realizzatore nella gestione del progetto, anche per quanto riguarda "l'attività di coordinamento";
- h) attività di monitoraggio e valutazione dei risultati e, per quanto possibile, degli esiti della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate;
- i) organigramma operativo;
- j) la catena di comando della rete integrata dei servizi proposti per la co-progettazione e co-attuazione, definendone criteri e modalità di realizzazione operative e gestionali;
- k) cronoprogramma su 12 mesi di svolgimento del progetto.

La proposta progettuale deve essere costituita da una relazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che faccia riferimento in modo chiaro e dettagliato agli elementi sopra indicati, seguendo lo schema dell'*Allegato D*.

La relazione deve essere articolata in modo tale che ogni punto sia esauriente per se stesso, senza richiami non contenuti nella documentazione presentata.

La relazione con cui il concorrente formula la propria proposta progettuale deve avere un indice analitico, ogni pagina deve essere numerata e ogni paragrafo deve riportare la numerazione progressiva. La proposta progettuale dovrà essere composta da non più di 5 facciate in formato A4, redatte preferibilmente con carattere 12. Copertina ed indice non concorrono a determinare il numero massimo di facciate richiesto.

1) Contenuto della busta C) "Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione":

1. ELABORATO CHE CONTENGA:

- a) la identificazione delle tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione con l'identificazione dello specifico costo e secondo le indicazioni fornite dalla DGRV 541/2019;
- b) la esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento per il personale utilizzato nel progetto;
- c) la descrizione delle risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;
- d) la identificazione dei costi che si ritiene di dover sostenere per l'attuazione delle attività in co-progettazione e co-attuazione, la cura dei rapporti con la Amministrazione.

Tale offerta economica deve essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di raggruppamento di imprese costituito, dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo; in caso di raggruppamento o consorzio non ancora costituito, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La manifestazione di interesse proposta sarà valutata dalla Commissione tecnica di valutazione nominata dall'Amministrazione comunale, procedendo alla selezione del/i soggetto/i con cui dare luogo alla fase dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, sulla base dei criteri oggettivi e trasparenti di seguito specificati, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione (massimo punteggio attribuibile 100/100 punti):

Criteria	Punti Max 100 punti complessivi
A) Disponibilità e capacità a raggiungere gli obiettivi generali e specifici del progetto (esperienze pregresse attinenti i temi dell'inclusione sociale)	max 10 punti
B) Qualità della proposta per l'organizzazione e la gestione del progetto (chiarezza del processo a sostegno dell'inclusione; presenza e/o previsione della rete territoriale istituzionale e comunitaria; capacità di attivazione e di efficienza nel cronoprogramma)	max 40 punti
C) Sostenibilità economica del progetto (costi e servizi delle prestazioni) tenuto conto del finanziamento messo a disposizione	max a 20 punti
D) capacità di cofinanziamento (min 15% - max 30%)	max 10 punti
E) aderenza alle indicazioni generali fornite con DGRV 541/2019 per rendere "ammissibile" la proposta progettuale in esito alla valutazione da parte della Regione Veneto	max 20 punti

I lavori della Commissione inizieranno, in seduta pubblica, il giorno 03/09/2019 alle ore 09:00 presso la saletta di piazza Duomo 1 primo piano (sala pre Consiglio) del Comune di Belluno.

Nel giorno e nell'ora fissati la Commissione, effettuate le verifiche preliminari, procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta 1, ed all'esame della documentazione in essa contenuta. Si procederà quindi all'apertura della Busta 2 e della Busta 3 al fine di verificare che contengano la documentazione richiesta. Si procederà poi, in seduta riservata, alla valutazione degli elementi contenuti nelle Buste 2 e 3.

La Commissione si avvale della facoltà di aggiornarsi, in una o più sedute non aperte al pubblico, per la valutazione degli elementi sopra specificati e l'attribuzione dei relativi punteggi. Ultimata la valutazione, la Commissione procederà, nella medesima seduta pubblica o in una appositamente convocata, alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti e relative motivazioni e alla dichiarazione della graduatoria di merito, in base alla quale si individua il soggetto per lo svolgimento della co-progettazione.

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti, procederà alla selezione del soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Il Comune di riserva la facoltà di:

- procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola offerta, purché sia ritenuta valida;
- procedere mediante estrazione a sorte nel caso di proposte con lo stesso punteggio complessivo;
- non procedere all'individuazione del partner in caso di offerta non soddisfacente sotto il profilo qualitativo e/o economico;
- revocare, in ogni fase della procedura, il presente avviso pubblico, ovvero non procedere all'individuazione del soggetto co-realizzatore senza che i candidati possano accampare pretese o richieste o qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente manifestazione di interesse.

Ai sensi e per gli effetti della L. 13.8.2010, n. 136 e ss.mm.ii., saranno richiesti ed assolti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

8. GESTIONE DELLA CONVENZIONE E PRINCIPALI CLAUSOLE

La fase di co-progettazione successiva alla selezione del partner da parte del Comune di Belluno non prevede nessun compenso.

Ogni ulteriore aspetto verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita convenzione tra il Comune di Belluno ed il soggetto selezionato che verrà stipulata solo dopo esito positivo dell'istruttoria dello stesso. Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si rendessero eventualmente necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

I pagamenti per le attività svolte e realizzate saranno regolamentate da successivo atto di incarico per il tramite di sottoscrizione di convenzione specifica.

9. RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO PARTNER E ASSICURAZIONE

I soggetti partner sono responsabili, senza riserve ed eccezioni, dei danni che dovessero occorrere agli utenti del progetto, all'Amministrazione Comunale o a terzi, a cose, a persone (compresi i dipendenti) nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto.

I soggetti partner, a copertura dei rischi, dovranno essere assicurati presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi, inclusa l'Amministrazione comunale e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare altresì i danni alle cose e ogni altro danno anche se qui non menzionato, con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Copia di detta polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale in sede di sottoscrizione della convenzione.

10. NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento del procedimento o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 51/2018 i proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa contabile. I dati raccolti verranno trattati con strumenti informatici e l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura. I dati conferiti potranno essere comunicati a soggetti pubblici per legge autorizzati al trattamento dei medesimi ai fini del controllo e verifica delle procedure di evidenza pubblica e potranno essere pubblicati nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge o regolamento. Titolare del trattamento è il Comune di Belluno.

12. RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email all'indirizzo sicurezzaassociale@comune.belluno.it.

Le risposte ai quesiti saranno fornite a mezzo mail agli interessati e pubblicate nelle FAQ della presente selezione nella prima pagina del sito istituzionale del Comune di Belluno (www.comune.belluno.it).

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile del procedimento è l'arch. Carlo Erranti, Dirigente dell'Ambito Servizi alla Persona.

ALLEGATI:

- Allegato A: Istanza di partecipazione.
- Allegato B: Dichiarazione sostitutiva – busta A
- Allegato B-bis: Tabella soggetti muniti di potere di rappresentanza legale
- Allegato C: Fac-Simile dichiarazione sostitutiva – busta B
- Allegato D: Elementi essenziali da sviluppare nella redazione della proposta progettuale.

Belluno, 19/08/2019



Dirigente
Coordinatore d'ambito
arch. Erranti Carlo
(firmato digitalmente)

